

# A Cuneo e ad Alba arriva Net-care, una rete per famiglie con anziani

Non è facile trovare la persona a cui affidare la cura di un parente non autosufficiente in casa: per mettere in contatto domanda e offerta pronto un nuovo percorso anche formativo per badanti

## IL PROGETTO

**M**ettere in contatto domanda e offerta, qualificare una professione sempre più importante per le famiglie, garantire diritti e creare una rete di riferimento sul territorio: nella Granda la novità nel campo dell'assistenza familiare si chiama Net-care, il progetto approvato e finanziato dalla Regione con fondi strutturali europei. Sul nostro territorio l'ente di riferimento è il consorzio socioassistenziale Alba, Langhe e Roero, mentre l'ente con funzione formativa e di servizio al lavoro sarà Apro formazione.

## MOLTE ORE DI LEZIONE FINANZIATE GRAZIE A PALAZZO LASCARIS ATTRAVERSO FONDI UE

Il progetto, ora in partenza, è già stato finanziato per il 2019 e il 2020. Spiega Sabrina Peano, referente territoriale per il consorzio albese: «Si tratta di un modello innovativo, che interviene sul fronte dell'assistenza delle persone non autosufficienti o con scarsa autonomia, che non possono essere seguite in prima persona dai loro familiari e che per questo necessitano di una badante». Un bisogno non sempre semplice da colmare: «Per le famiglie può non essere semplice trovare la persona adatta alle pro-

prie esigenze, così come per le assistenti può non essere immediato trovare un posto di lavoro: Net-care si pone l'obiettivo di mettere in contatto domanda e offerta, ma si rivolge anche ai nuclei che hanno già una badante e che intendono migliorare il proprio rapporto lavorativo». Il fulcro è però la formazione, con un corso gratuito di settanta ore per le assistenti familiari, che terminerà con una qualifica riconosciuta a livello regionale.

Ne spiega il funzionamento Concetta Ottavio, referente del settore sociosanitario di Apro: «Dopo un primo colloquio, le assistenti familiari che aderiranno verranno sottoposte a una prova scritta e a una prova orale, per valutare la loro esperienza sul campo. In caso di esito positivo, verranno ammesse al corso, che presuppone una conoscenza pregressa del mestiere: se il corso tradizionale per le assistenti familiari si svolge in 200 ore, il progetto Net-care prevede 70 ore di formazione, che andranno a testare e migliorare le conoscenze professionali della persona, fino ad arrivare alla qualifica».

Il corso, tenuto da professionisti del settore, verterà su tutte le materie e su tutti gli aspetti, dall'ambito sociosanitario alla sicurezza. «Oltre a creare un supporto sul territorio, l'obiettivo è qualificare una professione che quasi sempre viene derubricata sotto la dicitura "badante", ma che invece implica conoscen-

## CI LAVORANO APRO E IL CONSORZIO PER LA SOCIOASSISTENZA DI ALBA, LANGHE E ROERO

ze e formazione», aggiunge la referente di Apro. Dopo il corso, se l'assistente familiare non ha ancora un posto di lavoro, il consorzio socioassistenziale effettuerà l'abbinamento con una delle famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Riprende Sabrina Peano: «L'abbinamento avverrà a seconda delle esigenze, del luogo di residenza e di altri fattori. Una volta che l'assistente inizierà il suo lavoro, ci sarà una fase di monitoraggio, con operatori professionisti che effettueranno controlli sullo svolgimento delle mansioni, fornendo allo stesso tempo supporto e accompagnamento alle famiglie». Sul fronte del rapporto di lavoro, Net-care interviene anche sul fronte del lavoro irregolare, prevedendo una serie di incentivi economici per l'assunzione in regola dell'assistente e accompagnando le famiglie tra le diverse procedure burocratiche. Riguardo alle tempistiche, da inizio settembre sono aperte le iscrizioni per il primo corso, in partenza. In primavera, poi, sono previsti altri due corsi. Per informazioni e per adesioni, si può contattare il consorzio al numero 346-60.64.261 (Sabrina Peano) o Apro formazione, allo 0173-28.49.22.

Francesca Pinaffo

